

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

POLITICHE PER LA QUALITÀ

Approvate nelle sedute del Senato Accademico del 16 dicembre 2015 e del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015
Aggiornate nella seduta del Senato Accademico del 21 novembre 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2017
Modificate nella seduta del Senato Accademico del 20 luglio 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2018

1. Introduzione	3
2. Assetto e responsabilità dell'AQ di Ateneo	4
3. Politiche per la Qualità della formazione e dei servizi agli studenti	5
3.1 Premessa	5
3.2 Il sistema di AQ della Formazione	6
3.3 Politiche e strategie per l'offerta formativa	7
3.4 Corsi di Studio (CdS)	7
3.4.1 Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)	7
3.4.2 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	8
3.4.3 Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)	8
4. Politiche per la Qualità della Ricerca e Terza Missione	9
4.1 Premessa	9
4.2 Il sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione	9
4.3 Il Dipartimento	10
4.3.1 Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione	11
5. Il sistema AQ dell'Ateneo	11
5.1 Presidio di Qualità (PQA)	11
5.2 Nucleo di Valutazione (NdV)	12
5.3 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)	13
5.4 Referenti per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (RAQ-D)	14
5.5 Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019)*	14

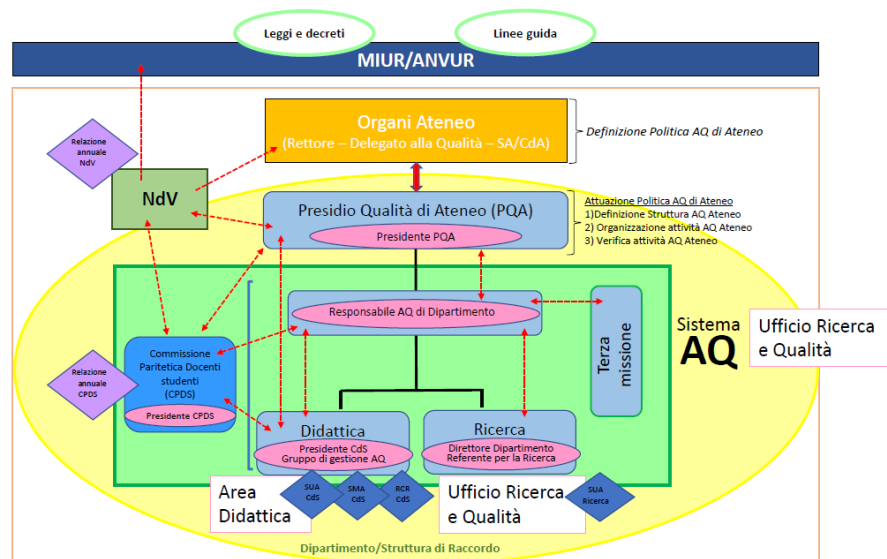
*aggiornato in funzione del nuovo assetto organizzativo di Ateneo

1. Introduzione

Le “Politiche per la Qualità” sintetizzano i tre documenti che hanno rappresentato la base per la progettazione e lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell’Ateneo di Sassari nei primi anni di attuazione dei processi di AQ (Politiche per la Qualità, Assetto Organizzativo e Responsabilità e Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità). L’idea di dar vita a un documento unico deriva dalla necessità, nella fase operativa della gestione e revisione del sistema di AQ, di avere un documento organico e di più semplice applicazione. L’Università di Sassari, infatti, promuove da tempo la diffusione di una cultura di attenzione alla qualità, finalizzata al miglioramento continuo della formazione, della ricerca e della terza missione, coerentemente con la propria mission e con il Piano Strategico Integrato. L’Università di Sassari ha realizzato e adottato un sistema di Assicurazione della Qualità basato su principi come le procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento, la cui applicazione è tesa a determinare effetti misurabili sul miglioramento della formazione, della ricerca, della terza missione e in generale su tutte le attività amministrative e gestionali. Pertanto, su iniziativa del Rettore e con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, l’Ateneo ha definito esplicite politiche per l’Assicurazione della Qualità e si è dotato di una struttura organizzativa sia a livello centrale che a livello periferico. A livello centrale attraverso la costituzione del Presidio di Qualità, la nomina del Delegato alla Qualità e la costituzione dell’Ufficio Qualità (Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019), a livello periferico con la nomina di un Referente per la Qualità del Dipartimento, del gruppo di gestione AQ per ciascun CdS e un Referente per la Ricerca in ciascun Dipartimento. Il sistema di Assicurazione della Qualità così implementato dell’Università di Sassari ha quindi i seguenti obiettivi:

- ❖ favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutta la comunità universitaria al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento
- ❖ coinvolgere la comunità universitaria attraverso un’informazione completa e tempestiva
- ❖ consolidare la cultura della qualità a tutti i livelli, in particolare nella formazione, nella ricerca e nella terza missione.

L’Assicurazione della Qualità (AQ) di un Ateneo è infatti il sistema attraverso il quale gli Organi di Governo delinea e realizzano procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e definiscono forme di verifica esterna applicate in modo chiaro e trasparente.



2. Assetto e responsabilità dell'AQ di Ateneo

Dal 2014 l'Ateneo ha rafforzato molte attività considerate fondamentali al fine di aumentare la consapevolezza della cultura della qualità. A questo scopo l'Ateneo, tramite il Presidio di Qualità, ha orientato il proprio intervento alla realizzazione concreta delle attività del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) avviato nel corso del 2013, con l'obiettivo di sistematizzare le buone prassi già individuate e semplificare alcuni processi, anche grazie all'informatizzazione degli strumenti di supporto.

Nel mese di ottobre del 2015 è stato nominato il Delegato del Rettore per la Qualità. Nel mese di dicembre 2015 l'Ateneo ha completato il quadro dei documenti programmatori, deliberando il documento sulle "Politiche di Ateneo per la Qualità". Infine, nel mese di luglio 2016, è stato istituito l'Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019), deputato all'attuazione e alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo in stretta collaborazione con il Delegato e con il Presidio di Qualità.

Alla luce di quanto esposto, il sistema delle responsabilità nelle procedure di AQ è così strutturato:

Rettore – Definisce e vigila che ogni attività dell'Ateneo si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito; esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività di formazione e di ricerca.

Senato Accademico – Approva i criteri che l'Ateneo, nelle sue diverse articolazioni, adotta per la Garanzia di Qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della formazione, della ricerca e dei servizi.

Consiglio di Amministrazione – Svolge le funzioni di indirizzo strategico dell'Ateneo, vigila sulla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita, ai sensi dello Statuto, autonomia gestionale e di spesa.

Direttore Generale – È responsabile, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione – Come stabilito dalle linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari:

1. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale, ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
2. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accredimento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
3. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Presidio di Qualità – assicura lo scambio di informazioni tra l'Ateneo e il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'in-

terno dell'Ateneo. Monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni in conformità alle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ANVUR.

Delegato alla Qualità – sovrintende alle attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo di concerto con gli Organi di Governo, il Presidio di Qualità e l'Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019).

Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019) – attua e gestisce il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo in stretta collaborazione con il Delegato e con il Presidio di Qualità.

Dipartimenti – sono strutture organizzative omogenee per fini e per metodi, ove si svolgono l'attività di ricerca e le attività didattiche e formative dell'Ateneo. Ai Dipartimenti e ai relativi Organi di Governo spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche. All'interno di ciascun Dipartimento è stato individuato un Referente operativo del sistema di Assicurazione della Qualità (RAQ-D) che funge da collegamento tra l'Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019), il Presidio di Qualità di Ateneo e il Dipartimento. Il RAQ-D coadiuva il Direttore di Dipartimento per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi al processo di AQ della didattica e della ricerca dipartimentale, ivi compresa la redazione delle schede SUA CdS e SUA RD e il controllo dei documenti relativi all'AQ.

Struttura di Raccordo – coordina le attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni.

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti – sono costituite in seno ai Dipartimenti e hanno il compito di monitorare l'Offerta Formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti e il grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di singole strutture; di proporre al Nucleo di Valutazione azioni di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Corsi di Studio – sono strutture organizzative in cui si articola l'offerta formativa e si sviluppano le attività di autovalutazione, monitoraggio e riesame con riferimento alla didattica. In ogni CdS è presente un docente referente dell'AQ che coordina il gruppo del riesame.

3. Politiche per la Qualità della formazione e dei servizi agli studenti

3.1 Premessa

L'Università di Sassari persegue, come università pubblica, il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità di riferimento e della società più in generale mediante la produzione di conoscenza e formazione attraverso la ricerca scientifica, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione del sapere alle nuove generazioni. L'Università, integrata nel tessuto sociale e produttivo di diverse aree territoriali, ha anche vocazione internazionale. Programma un'offerta formativa plurale e sostenibile, caratterizzata dalla diversificazione delle conoscenze e

permette l'acquisizione di competenze che gli consentano di conseguire il titolo finale nei tempi previsti, sviluppando adeguate capacità di apprendimento e l'ingresso nel mondo del lavoro. Si impegna affinché le attività formative effettivamente erogate nei corsi di studio siano coerenti con quelle progettate e verifica con regolarità che i risultati formativi raggiunti siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

In particolare Uniss considera che i principi fondamentali per l'Assicurazione della Qualità nella formazione e nei servizi agli studenti siano:

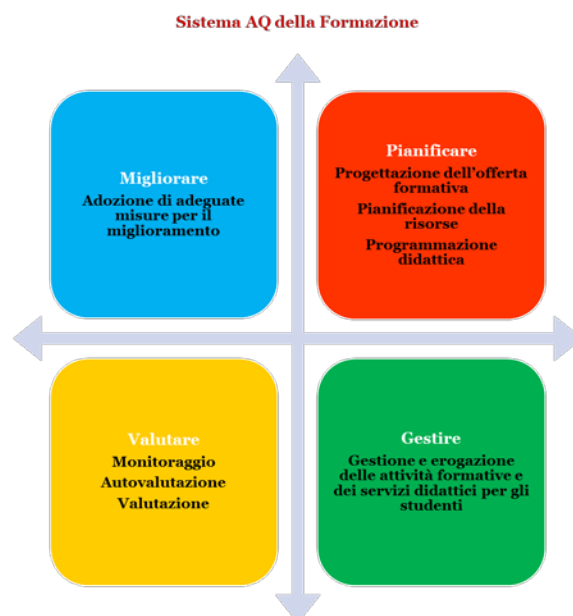
- ❖ la diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità;
- ❖ il consolidamento e il miglioramento del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio;
- ❖ il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- ❖ l'individuazione di ambiti di interesse strategico su cui indirizzare lo sviluppo della didattica, attraverso la regolare consultazione dei portatori di interesse, ponendo lo studente al centro del processo formativo e assicurando che contenuti e risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i requisiti dei profili professionali e soddisfino anche le esigenze del mercato del lavoro;
- ❖ la trasmissione all'intero personale coinvolto nella formazione della cultura della progettazione e gestione dei Corsi di Studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- ❖ l'individuazione di settori in cui promuovere nuovi profili professionali per valorizzare le peculiarità del territorio e rispondere alle esigenze dei mutevoli scenari nazionali e internazionali.

3.2 Il sistema di AQ della Formazione

È compito degli Organi Accademici definire le Politiche e Strategie dell'Offerta Formativa coerentemente con le Politiche di Ateneo per la Qualità e provvedere ad effettuare un riesame periodico della documentazione ove ritenuto necessario e opportuno.

È compito di ciascun Corso di Studio (in modo coordinato con il Dipartimento) definire e mettere in atto le procedure idonee al controllo del processo di Assicurazione della Qualità.

È compito del Presidio di Qualità porre in essere le attività relative alla AQ della Formazione volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità della didattica.



3.3 Politiche e strategie per l'offerta formativa

Le Politiche e le Strategie per l'Offerta Formativa predisposte dal Delegato alla Didattica e approvate dagli Organi di Governo, sono raccolte in un documento che ha carattere generale e comprende aspetti e attività strettamente inerenti non solo agli Uffici preposti alla gestione dell'Offerta Formativa e dell'Alta Formazione, ma anche delle Relazioni internazionali, *E-Learning*, Orientamento e *Job Placement*. Il documento è stato predisposto con il supporto degli Uffici competenti e discusso con i Delegati per la Qualità e l'Internazionalizzazione. Le strategie individuate rappresentano la cornice di riferimento entro la quale progettare e sviluppare l'offerta formativa dell'Ateneo.

3.4 Corsi di Studio (CdS)

Il Corso di Studio (CdS) è il percorso di studi alla cui conclusione si ottiene un titolo di studio. Il CdS è coordinato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio, eletto fra i membri del Consiglio, che sono tutti i docenti di ruolo del corso. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio del CdS e ne rende esecutive le delibere; sovrintende alle attività del CdS ed è nominato con decreto del Rettore. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

I CdS devono garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo inteso come capacità di sviluppare innovazione e progettualità nella didattica definendo obiettivi formativi sempre coerenti con l'evoluzione dinamica delle metodologie didattiche e della domanda di formazione e competenze professionali dei laureati a livello nazionale e internazionale.

È responsabilità e compito del CdS redigere i seguenti documenti:

- ❖ Scheda Unica Annuale (SUA CdS);
- ❖ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ❖ Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

3.4.1 Scheda Unica Annuale (SUA CdS)

La SUA CdS è una scheda informatizzata pubblica consultabile in rete, all'interno della quale ogni CdS raccoglie le informazioni sulla propria attività. È necessaria per:

- ❖ la definizione dell'Offerta Formativa;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse (studenti, famiglie e tutte le parti interessate anche attraverso il Portale University);
- ❖ l'attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame;
- ❖ la valutazione periodica e l'accreditamento (iniziale e periodico).

La SUA CdS deve essere redatta in modo da perseguire le seguenti finalità:

- ❖ dichiarare agli studenti e alle altre parti interessate i contenuti, le finalità e i metodi della formazione, orientare e definire con chiarezza le aspettative sui risultati di apprendimento e le opportunità professionali associate al titolo di studio e sulla capacità di un CdS di favorire il raggiungimento;
- ❖ mettere in opera gli strumenti per rendere disponibile uno spazio pubblico a cui utenti e parti interessate possano accedere per orientare le scelte formative e formulare un giudizio informato;

Gli Uffici di Ateneo competenti assicurano che vengano forniti tutti i dati necessari per la compilazione della SUA CdS.

La formazione per la compilazione della SUA CdS sulla base dell'aggiornamento normativo viene svolta attraverso incontri con i Presidenti dei CdS e i Responsabili AQ di Dipartimento/Struttura di Raccordo.

Le attività relative alla SUA CdS sono svolte secondo le scadenze riportate nelle Linee Guida dell'Offerta Formativa aggiornate annualmente, tenendo conto delle scadenze interne formulate considerando la qualità dei processi di elaborazione dell'Offerta Formativa e in base alle prescrizioni ministeriali.

3.4.2 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La revisione del sistema AVA, avviata nel 2016, prevede una serie di semplificazioni e modifiche rispetto alla versione precedente, con una maggiore attenzione all'uso di indicatori di risultato. A seguito di tale processo di revisione, il Rapporto di Riesame dei Corsi di Studio (CdS), previsto dalla prima versione di AVA, è stato semplificato nella forma e nel contenuto e sostituito da una Scheda di Monitoraggio Annuale. La SMA, redatta annualmente dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR su carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, possibilità di occupazione dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

La scheda di Monitoraggio Annuale ha lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e gli indicatori contenuti non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo.

3.4.3 Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)

Il RCR ha una periodicità non superiore ai 5 anni e contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi disponibili riguardanti le performance del percorso formativo. Nel RCR vengono proposte soluzioni ad ampio respiro dal punto di vista temporale, da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il RCR contiene un'autovalutazione sui requisiti di qualità, specifici del CdS (R3), ed è un documento più dettagliato ed esteso, oltre che caratterizzato da una struttura più flessibile, rispetto al rapporto di riesame annuale previsto nella prima versione di AVA. Il gruppo di riesame, e quindi l'intero Consiglio di CdS, deve tener conto nelle azioni di miglioramento previste nella stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, anche della relazione annuale delle CPDS che evidenzia eventuali problemi nella conduzione del CdS e le conseguenti azioni di miglioramento per il superamento delle criticità.

4. Politiche per la Qualità della Ricerca e Terza Missione

4.1 Premessa

La Politica per l'AQ della Ricerca definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali l'Ateneo persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.

Gli indirizzi e le azioni nel campo della ricerca dell'Università di Sassari si ispirano alle politiche definite a livello europeo, nazionale e regionale, volte a stimolare le strategie di coesione sociale e di rilancio dell'economia, in collaborazione con le diverse componenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e scientifico, nazionale e internazionale.

L'Ateneo ritiene proprio obbligo istituzionale quello di fornire strumenti per garantire la vitalità dei gruppi attivi nella ricerca, al fine di rimanere integralmente fedele alla propria missione di produzione di cultura. A tale scopo:

- ❖ favorisce il rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca mediante l'attuazione di scambi e collaborazioni/cooperazioni internazionali anche attraverso la mobilità internazionale dei ricercatori;
- ❖ incentiva il coordinamento della ricerca e lo sviluppo di una massa critica di ricercatori, attraverso una migliore sinergia tra i Dipartimenti in termini di investimenti per la ricerca. In particolare, promuove gli studi interdisciplinari e le sinergie nell'utilizzo di strumentazioni o strutture di interesse comune, al fine di ridurre i costi, migliorandone l'efficienza e quindi la qualità della ricerca attraverso la razionalizzazione delle grandi attrezzature da condividere e il raggruppamento tra ricercatori di area o SSD affini e/o complementari;
- ❖ attua politiche di reclutamento con particolare attenzione alla qualità, anche attraverso il monitoraggio della produzione scientifica e dell'attività di ricerca dei neoassunti e neopromossi, offrendo incentivi ai Dipartimenti che hanno effettuato il miglior reclutamento;
- ❖ rafforza, nell'ottica dell'affermazione e della crescita sostenibile dell'Ateneo, le attività di valutazione periodica della qualità della ricerca e l'implementazione di azioni migliorative, realizzabili e coerenti con il Piano Strategico di Ateneo. Sostiene le attività di autovalutazione in collaborazione con i Delegati e con i Dipartimenti, allo scopo di consentire il monitoraggio efficace e in tempo reale della produzione scientifica, la simulazione dei risultati attesi per i futuri esercizi di valutazione della qualità della ricerca (VQR) su base annua; fornisce inoltre un adeguato supporto informativo ai docenti per favorire l'incentivazione e la valorizzazione del merito;

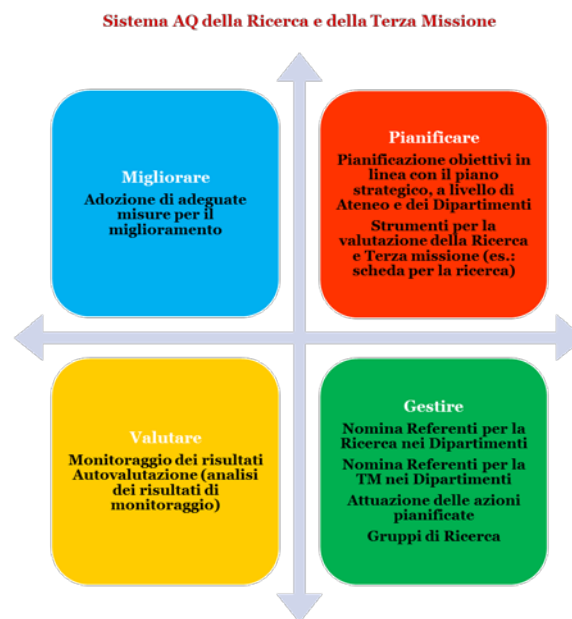
- ❖ incoraggia le attività di Terza Missione, intendendo per terza missione l'insieme di tutte le attività con le quali l'Università interagisce direttamente con la società. Pertanto, oltre a valorizzare le attività di trasferimento tecnologico tese allo sfruttamento dei risultati della ricerca, pone in essere tutte le attività mirate alla comunicazione con le differenti componenti della società e ad un continuo confronto proattivo con essa, finalizzate alla diffusione delle conoscenze al di fuori dell'ambiente accademico, attribuendo all'Università la funzione di bene pubblico.

4.2 Il sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione

È compito degli Organi Accademici definire le Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione coerentemente, con le Politiche di Ateneo per la Qualità e provvedere a effettuare un riesame periodico della documentazione ove ritenuto necessario e opportuno.

È compito di ciascun Dipartimento definire e mettere in atto procedure idonee al controllo del processo di Assicurazione della Qualità.

È compito del Presidio di Qualità porre in essere le attività relative alla AQ della Ricerca volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità della Ricerca e della Terza Missione



4.3 Il Dipartimento

È compito di ciascun Dipartimento mettere in atto procedure idonee al monitoraggio dei processi inerenti la programmazione della ricerca, il monitoraggio, il riesame e l'autovalutazione.

Le attività del PQA relative alla AQ della Ricerca e della Terza Missione sono volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità attraverso:

- ❖ la verifica della completezza e dell'accuratezza della documentazione prodotta, l'assistenza ai Dipartimenti nella compilazione della scheda per la rilevazione e il monitoraggio dell'attività di ricerca e di terza missione e l'assicurazione della coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;

- ❖ il monitoraggio e la verifica dei risultati e dell'inserimento della documentazione nelle banche dati deputate;
- ❖ l'organizzazione, la verifica e il monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Ricerca e di Terza Missione, in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ❖ l'attuazione di processi di autovalutazione delle attività relative alla ricerca scientifica e terza missione;
- ❖ la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

La responsabilità dell'Assicurazione della Qualità nella ricerca rimane in capo al Direttore del Dipartimento che opera nell'ambito di una struttura organizzativa definita nel regolamento di Dipartimento o in altro documento specifico.

È responsabilità e compito del Direttore:

- ❖ redigere la Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione;
- ❖ predisporre il Piano Strategico di Dipartimento (definizione di obiettivi di ricerca da perseguire, individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli);
- ❖ effettuare il monitoraggio del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

4.3.1 Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione

I Dipartimenti sono chiamati a elaborare e perseguire una propria strategia sulle attività di ricerca e terza missione, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili. Gli stessi risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca sono periodicamente sottoposti a verifica da parte del Dipartimento stesso, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili.

A questo proposito l'Ateneo attua un processo per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione attraverso la compilazione, da parte dei Dipartimenti, di una scheda relativa agli obiettivi, alle risorse, alla gestione e ai risultati della ricerca e terza missione. La rilevazione e il monitoraggio sono fondamentali per:

- ❖ la definizione delle linee di ricerca e terza missione del Dipartimento;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse;
- ❖ l'attività di Autovalutazione e di Riesame;
- ❖ la Valutazione Periodica e l'Accreditamento.

È inoltre definito un sistema di gestione della Ricerca e della Terza Missione che identifichi chiaramente:

- ❖ la struttura organizzativa del Dipartimento;
- ❖ i gruppi di ricerca;

- ❖ la politica per l'AQ del Dipartimento;
- ❖ la programmazione dell'attività di riesame della ricerca dipartimentale.

In osservanza alle prescrizioni dell'ANVUR, sarà compito del Dipartimento redigere anche la SUA RD e le parti di propria competenza della SUA TM.

5. Il sistema AQ dell'Ateneo

5.1 Presidio di Qualità (PQA)

Il Presidio di Qualità rappresenta una delle novità più significative per quanto riguarda l'assicurazione interna di qualità dell'Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti. Il Presidio di Qualità dell'Università di Sassari è composto: *i)* da tre docenti appartenenti ad aree scientifico-disciplinari diverse, con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca; *ii)* da tre unità di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca, o dei servizi connessi; *iii)* da un rappresentante degli studenti, con funzioni consultive. I componenti del Presidio appartenenti ai ruoli del personale docente sono eletti dal Senato Accademico sulla base di candidature proposte dal Rettore e successivamente nominati dal Rettore con proprio decreto. I componenti del Presidio appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario sono designati e nominati dal Rettore. Il rappresentante degli studenti è eletto dal Consiglio degli studenti e nominato dal Rettore con proprio decreto. Il PQA si avvale del supporto dell'Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019).

I compiti principali ad esso assegnati consistono nella supervisione delle procedure di AQ dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, nella proposta di strumenti comuni per l'AQ, in attività di formazione rivolta al personale dell'Ateneo sui temi della qualità e dell'AQ e infine nel fornire supporto ai CdS e ai Dipartimenti per tutte le azioni riguardanti l'AQ, tra cui la compilazione della SUA CdS e della SUA RD, oltre che delle procedure di monitoraggio e di riesame.

Il PQA assicura inoltre il flusso informativo nei confronti del NdV e dell'ANVUR, realizza il monitoraggio degli indicatori e ne cura la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR). Il PQA monitora, inoltre, la realizzazione del processo di *follow-up* a seguito delle visite esterne. Il PQA, infine, redige il prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei nuovi requisiti di AQ introdotti dall'ANVUR e, in particolare, dei requisiti di sede R1-R2-R4.A, in preparazione della visita di accreditamento periodico, da inviare alla CEV. Il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria e, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Il PQA ha una propria pagina web <https://www.uniss.it/node/1865> nella quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni, normativa di riferimento e tutto ciò che è rilevante per l'AQ.

5.2 Nucleo di Valutazione (NdV)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), oltre alle funzioni già stabilite dalla normativa vigente e in particolare dalla Legge 537/1993 istitutiva dei Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 987/2016 svolge nell'ambito del processo di AQ le seguenti attività:

- ❖ esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- ❖ verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- ❖ fornisce supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

Il NdV è un Organo di Ateneo con funzioni di valutazione e di indirizzo ed è composto da sei membri, a maggioranza esterna all'Ateneo, tra cui cinque sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico, più uno studente in rappresentanza della componente studentesca dell'Ateneo. Il NdV ha accesso a tutti i dati che ritiene necessari tramite l'Ufficio di supporto. Inoltre, il NdV valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, ad audizioni. Il NdV verifica l'attuazione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. In presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati. Il NdV redige una Relazione annuale da inviare all'ANVUR, che include il rapporto sulle attività relative ad AVA e svolge anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

Il NdV ha un proprio sito web (<https://www.uniss.it/node/1864>) nel quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni annuali, normativa di riferimento.

5.3 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)

Nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte nelle Università italiane, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) sono tra gli attori principali della valutazione interna, insieme al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA).

Considerati i compiti e le attività per loro previste, le Commissioni Paritetiche hanno un ruolo fondamentale, non solo perché agiscono all'interno dei singoli Dipartimenti e svolgono una continua attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, ma anche perché in essi assume particolare importanza la componente studentesca, che sta alla base dello stesso inserimento delle Commissioni Paritetiche nel sistema AVA. Ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo istituisce dunque una Commissione Paritetica Docenti Studenti composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Struttura di raccordo. È raccomandato che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte delle Commissioni Paritetiche. La CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa e al suo interno deve essere assolutamente equilibrato l'apporto dato da studenti e docenti rispetto all'attività delle stesse CPDS e all'intero processo di Autovalutazione.

La CPDS è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti. La normativa nazionale e lo Statuto d'Ateneo non impongono un numero minimo o massimo di componenti, bensì soltanto che vi sia parità

tra la componente docente e quella studentesca dal punto di vista puramente quantitativo (del numero dei componenti) e dal punto di vista della parità sostanziale (di qui l'esclusione dal novero degli eleggibili dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti di Struttura di Raccordo e dei Presidenti di CdS).

I docenti componenti della CPDS sono designati dal Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo, in modo da garantire la rappresentatività di ogni corso di studio di cui il Dipartimento/Struttura di Raccordo è responsabile. Gli studenti sono designati tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo. Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici (votazioni che si svolgono con cadenza biennale), la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo non sia rappresentativa di tutti i Corsi di Studio che fanno capo al Dipartimento, la CPDS è tenuta a individuare studenti che non siano componenti del Consiglio nel numero occorrente per garantire la pariteticità rispetto alla componente docente, individuandoli tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della CPDS medesima, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. In mancanza di candidati, il Presidente provvederà a cooptare gli studenti direttamente nel corso delle lezioni. Si consiglia in ogni caso che i rappresentanti degli studenti siano 1, o al massimo 2 in casi eccezionali, per ogni CdS.

Tra i compiti delle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo è fondamentale la produzione di una Relazione annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al PQA, ai Presidenti dei CdS e all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa che ne effettua il caricamento nel portale della SUA CdS.

5.4 Referenti per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (RAQ)

L'Ateneo al fine di assicurare il collegamento tra il PQA e le strutture periferiche (Dipartimento, CdS, CPDS) ha invitato i Dipartimenti a individuare un Referente per l'Assicurazione della Qualità con il compito di fornire supporto e consulenza al Direttore nell'ambito della didattica e della ricerca. Il RAQ-D, se ritenuto necessario dal Consiglio di Dipartimento, può essere affiancato da un gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità (GLAQ-D).

5.5 Ufficio Qualità (Ufficio Ricerca e Qualità dal 25 febbraio 2019)

L'Ufficio supporta i docenti e i dipartimenti nello sviluppo di progetti di ricerca e garantisce il presidio dei dati e degli indicatori utilizzati per la valutazione e l'autovalutazione della produzione scientifica dell'Ateneo.

In sinergia con il Presidio di Qualità supporta il Sistema di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità. Collabora con le strutture di Ateneo per consolidare e rafforzare il Sistema per l'autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento e opera in stretta connessione con gli organi dell'Ateneo per il funzionamento complessivo del sistema di Assicurazione della Qualità.